

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Io mi felicito con voi, perchè avete saputo trovare il modo più facile e più opportuno di far prendere i glicerosolfati e la china senza disgusto e senza avversione.

PAOLUCCI Comm. GAETANO

Prof. della R. Università - Direttore dell'Ospedale Clinico Gesù e Maria

Flac. L. 3 - Deposito - Farmacia Internazionale - Calabritto 4 - NAPOLI

SONO QUELLI DEI F. LLI RIZZO CHE

Il proprio dovere non mancherebbero ad essa case di malviventi e di malfattori da perquisire. E non sarebbe difficile (lo creda il signor Zaiotti) ai possessori di lodarsi poco della presenza di qualche collega in quei covi molto noti. Basta io sono un lavoratore onesto preso di mira per i miei principi politici. La camorra soltanto ha diritto al riposo. Grazie Signori.

Devotissimo SAVERIO PETRICIA

Lustrino al Largo della Carità.

Giusti reclami

Piazza Dante, uno dei punti più centrali della città è alla sera assai scarsamente illuminata da due lampade elettriche. Il piazzale serve di spogliatoio alla testa di linea dei *trams* del Nord e vi si eseguono continui scambi di binari. Anche per questa ragione una illuminazione meno rada della piazza gioverebbe ad eliminare possibili pericoli.

L'istesso è a dirsi di parecchie altre piazze: quella detta Carolina, ad esempio, ove la tenèbra offende tanto più lo sguardo, in quanto essa intercede la piazza del Plebiscito e la strada Chiaia entrambe illuminate a luce elettrica. Economie sul bilancio se ne dovranno fare, e come! Ma non precisamente sulla luce, che è un elemento indispensabile per una città civile.

Per i suonatori di pianini

Ad alcuni suonatori di pianini, evidentemente inabili al lavoro, è permesso di esercitare il loro mestiere nei villaggi intorno Napoli, ma non in città, il che equivale ad una proibizione quasi assoluta.

Noi approviamo perfettamente che si reprima l'abuso di questa occupazione musicale, e che la si inibisca a coloro i quali potrebbero più utilmente lavorare. Ma crediamo che non sia giusto togliere i mezzi di esistenza a coloro che non possono altrimenti procurarseli.

Ci auguriamo, quindi, si permetta ai suonatori di esercitare anche in Napoli il loro mestiere. I napoletani sono pazienti, e un po' di musica peripatetica, ogni tanto, non guasta.

Panificio Cooperativo

I soci del Panificio Cooperativo sono convocati per Domenica alle ore 12, nei locali della Propaganda, Piazza Cavour 8.

Circolo Avanti!

Si riprenderanno questa sera nel circolo i contraddittori sulle teorie del socialismo.

Questa sera alle ore 19 contraddittorio sul socialismo e la donna.

Tutti coloro che comprendono la funzione educativa di questi contraddittorii non manchino.

Circolo Educativo

Montecalvario-Avvocata

Questa sera alle ore 20 (8 pom.) è convocata l'assemblea generale del Circolo Educativo Montecalvario Avvocata nella sede sociale, Vico S. Liborio 28 per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Ammissione di nuovi soci.
 2. Discussione dello Statuto.
 3. Nomina della commissione permanente.
- Sono invitati tutti i soci di non mancare.

Dichiarazione

Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

Napoli, 13 gennaio 1902

Ill.mi sig. Redattori della *Propaganda*
« Per chi non sappia, io sono maestro di scultura ornamentale, già professore dell'Istituto di Belle Arti, onorario, sin dall'anno 1878, epoca insospettata del compianto ed illustre maestro Morrelli ».

Grazie e perdonino il fastidio

Dev.mo ANTONIO CAPONETTI

L'onorevole Rondani

L'on. Rondani si è messo a disposizione dei compagni dei Comuni vesuviani nei giorni 17 e 18 corrente per gite di propaganda.

I compagni di quei paesi pigliano gli accordi opportuni con il segretario della sezione socialista di Torre Annunziata, Edoardo Sola.

Lunedì si spegneva il Prof. Pasquale Turiello. Egli fu, e decisamente, avversario nostro. Ma lo fu con convinzione profonda, e con culto fervente della verità. E questo conservatore aveva talvolta ardimenti rivoluzionari, che ricordavano in lui il soldato di Garibaldi.

Con Pasquale Turiello scompare un uomo che dedicò al servizio del paese suo tutto se stesso, nelle battaglie per la unità, nell'opera scientifica, in quella quotidiana dell'insegnamento.

Non è possibile oggi, occuparsi dei problemi che più interessano Napoli, senza tener conto dei risultati dei suoi studi. Ed egli visse modestamente, in posizione inferiore al suo merito, nella quale gli giunsero l'estimazione e l'amicizia degli uomini posti più in alto, non mai la protezione ed il favore.

Innanzi alla vita pura e nobilmente operosa, ed alla devozione piena all'idealità del periodo più bello della storia d'Italia, noi sentiamo che il paese nostro ha perduto un figlio nobile e buono, e ci associamo al dolore che colpisce quanti hanno il culto del carattere e delle più alte virtù cittadine.

Ottimismo, pessimismo e socialismo

I teorici borghesi della economia capitalistica possono dividersi in due schiere: da un lato sono coloro i quali trovano che tutto quello che esiste è bene, nella fortunata società nostra, e quindi eleggono a compito proprio la celebrazione delle sue armonie: dall'altro sono quegli osservatori e pensatori i quali non si nascondono i mali della società nostra, non credono doverne celebrare le bellezze e le virtù come un menestrello quelle di una castellana del medio evo, ma che invece riconoscono apertamente che questi mali esistono, e ne ricercano e ne dimostrano le cause. E' evidente che da questi teorici è molto più facile avere uno studio scienzioso, ed una indagine esatta delle leggi che regolano la economia capitalistica, che dai facili laudatori della prima categoria.

Mentre, infatti, lo studio anche superficiale della nostra società bastava a dar torto agli ottimisti a tutti i costi, mentre è chiaro ad ognuno che la miseria, la disoccupazione, lo sfruttamento delle deboli energie delle donne e dei fanciulli, non sono delle armonie, e non sono delle benedizioni del cielo, è stato invece possibile al socialismo scientifico riattaccarsi direttamente alla economia classica, la quale indagava le leggi che regolano la nostra società, senza tentarne l'apologia. Se non che, il socialismo non ha accettata certo, tal quale, la dottrina della economia classica, ma ne è stato ad un tempo la continuazione e la critica.

E la prima, fondamentale differenza sta in ciò: gli economisti classici riconoscevano il male esistente nella nostra società ma lo dichiaravano necessario. Mentre, quindi, gli economisti delle « armonie » negavano l'esistenza del male, e facevano l'apologia del nostro ordinamento sociale, gli economisti che questi mali riconoscevano, dichiarando che essi erano conseguenza necessaria di leggi immutabili, riuscivano per altra via alla giustificazione del nostro ordinamento sociale.

E questa è la prima, e più grande differenza tra questi teorici e quelli della scuola socialista. I socialisti negano che le leggi economiche siano applicabili a tutte le forme di organizzazione sociale, a tutti i periodi di vita della umanità.

Siccome l'ordinamento economico e sociale cambia di continuo, siccome gli uomini producono e distribuiscono la ricchezza in modo diverso, così a questi diversi ordinamenti saranno applicabili leggi diverse. Così, le leggi indicate dagli economisti per la società capitalistica, se vere — quando son vere — per essa, cessano di esserlo se sono estese ad altre forme di società.

E così della legge di popolazione, della concorrenza, ecc. E se queste leggi hanno un carattere puramente storico, se esse non possono bene applicarsi a tutto il passato della società, è egualmente pensabile che esse non si applicheranno all'avvenire. Per conseguenza, l'ordinamento sociale nostro, a causa della miseria dei più, non dovrà essere eterno.

E i teorici del socialismo hanno anche mostrato quali saranno le forze che cambieranno la faccia del mondo. La nostra società è divisa tra proprietari oziosi, e lavoratori non proprietari. Questi sono sempre più coscienti, sempre più solidali, per il carattere stesso della grande industria, che impone il lavoro associato. E questo stesso carattere richiede che le forze economiche siano dirette non da privati in antagonismo, ma da tutti i lavoratori associati. I lavoratori, consci della loro missione, compiranno la grande trasformazione sociale.

E allora, con un ordinamento più civile e più giusto, sarà dimostrato come avessero torto egualmente coloro che cantavano le lodi della società borghese, e coloro che ne dichiaravano eterni ed inevitabili i mali.

MOVIMENTO OPERAIO

Legge Meccanici

Questa fiorentina Lega, avendo saputo che la Ditta Orlando di Livorno ha mandato qui emissari per ingaggiare operai meccanici da sostituire ai suoi lavoratori che da tempo sostengono un tenace sciopero, ha distribuito a tutti i meccanici di Napoli un vibrato manifesto.

Con esso si rivolge un appello caloroso perchè nessuno si rechi a Livorno a tradire i compagni scioperanti, i quali d'altra parte non permetterebbero che altri prendessero il loro posto, e si esortano gli operai a non trascinare nel fango il nome del proletariato napoletano.

Intanto il Consiglio della Lega ha subito inviato telegraficamente 100 lire agli scioperanti, come prima affermazione di solidarietà dei lavoratori napoletani.

Il nostro plauso sincero alla forte Lega e l'augurio che l'appello generoso trovi il consenso entusiastico di tutti.

I gassisti

Sono ancora vivissimi i reclami che ci pervengono da parte del personale contro quel famoso ispettore della Società Nicola Serio, del quale abbiamo già avuto occasione di occuparci. Questo signore pare che provi un gusto speciale ad essere odiato dai gassisti e ad istigarli perchè possano trascendere a qualche atto che quegli operai vogliono impedire a qualunque costo. Tra le altre cose egli, come il toro contro la vaporiera, tenta impedire il fiorire audace della Lega, ma è inutile dire che le corna si spezzerranno.

La Direzione, intanto, farebbe bene a calmae i

nervi di questo signore se ha interesse a far procedere con esattezza e disciplina il servizio.

Domenica si procedette alla elezione generale delle cariche. Il concorso dei gassisti alle urne fu numerosissimo.

Riuscirono eletti al Consiglio:
D'Ischia, Alvino, Pistaferrri, Fusco, Criscuolo, Volpe, Coppola, Battiloro, Capone, Fase, de Marino, Brandi, Gigante, Salzano.
Segretario, Montefusco.
Vice segretario, Sabatino.
Cassiere, Dragone.

I vetturini

La Lega dei vetturini, nella quale sono iscritti soli operai, agisce separatamente da quella dei padroni e non assume nessuna responsabilità dell'azione di quest'ultima.

Essa invece, d'accordo con la Borsa del Lavoro, ha compilato per suo conto un memorandum che sarà al più presto presentato alle autorità municipali.

Intanto i consiglieri di questa Lega sono invitati alla riunione che avrà luogo sabato prossimo, alle ore 18, sulla Borsa del Lavoro.

Fra i pittori

La lega di resistenza e miglioramento fra i pittori giornalieri, è convocata in assemblea generale per domenica prossima, alle ore 10, nei locali della Borsa del lavoro, Vico Maiorani 21, per discutere il seguente ordine del giorno:

Nomina del nuovo consiglio. Nomina dei delegati per la commissione centrale, pagamento della tassa camerale, proposte varie.

Legge Elettricisti A. Volta

Sono invitati tutti gli elettricisti, della Società Alessandro Volta, a voler ritirare il nuovo statuto della Lega presso la Borsa del Lavoro, Domenica 19 corrente, dalle 9 alle 12.

Cooperativa per costruzioni

Domenica prossima, alle ore 15 si riunirà in assemblea generale la S. A. Coop. per C. seconda convocazione. L'ordine del giorno è quello precedentemente pubblicato.

Fontanieri dell'acquedotto

La lega di miglioramento fra i fontanieri dell'Acquedotto di Serino di Napoli riuniti la sera dell'11 corr. in Assemblea generale ha proceduto alla elezione delle cariche sociali che risultarono come appresso:

Consiglieri Signori: Cuzzo Gennaro, Spezzano Fortunato, Salzano Andrea, Oliviero Salvatore, De Crescenzo Vincenzo, Scarlato Francesco Polzella Luigi.

Cassiere: Napoli Antonio
Segretario: Ricci Giuseppe.
Rappresentanti alla Borsa del Lavoro signori: Serino Alfonso, Magnin Carlo e Turco Domenico.

Legge Falegnami

Domenica scorsa fuvi a Ponticelli un comizio ad iniziativa delle sottosezioni delle Leghe Falegnami e Muratori. Il presidente Edoardo Matuozzi, nel ringraziare gli intervenuti, presentò al numeroso uditorio i compagni: Pagnano Luigi, G. B. Martinelli, Edoardo Trevisonno e Pasquale Migliaccio, che parlarono applauditi sullo scopo dell'organizzazione.

In ultimo il compagno Matuozzi svolse il seguente ordine del giorno presentato dal compagno Martinelli Michele che fu approvato all'unanimità.

« I cittadini di Ponticelli riuniti in privato comizio fanno voti al consesso legislativo italiano, affinché venga approvata la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Come pure inviano un saluto di fratellanza e di solidarietà ai compagni che vennero esposti alle sopraffazioni poliziesche, allorché il flagellatore della camorra, Errico Ferri, venne a Napoli.

Il nostro compagno Dottor Ludovico Tarsia è stato colpito dalla sventura di perdere una sorella, nel fiore degli anni.

Vadano a lui, affettuose le condoglianze nostre, espressione di quelle della famiglia socialista napoletana.

PREVISIONI

Il libro di H. G. Wells, « Previsioni », pubblicato sullo scorcio del 1901, è senza dubbio il libro del giorno in Inghilterra; quello che attira, e merita di attirare, la maggiore attenzione.

Esso è uno sguardo all'avvenire: dopo gli splendidi lavori di fantasia del Morris, del Bellamy, e di tanti altri, dopo la caricatura del Richter, abbiamo nel libro del Wells un lavoro che, partendo da un altro punto di vista, abbraccia un campo molto più vasto che quello del solo ordinamento politico ed economico. Le probabili scoperte scientifiche, la posizione dei vari popoli e la importanza relativa delle varie lingue, il carattere della religione, e della letteratura dell'avvenire sono passati in rassegna come in un vasto quadro. E il quadro conclude per un elevamento delle condizioni di vita della umanità.

E il signor Wells parte, nella sua previsione, dalle condizioni di fatto attuali, e ne esamina il probabile svolgimento. Ma il guaio è, che i fatti non hanno un linguaggio chiaramente intelligibile agli uomini, e che in essi ciascuno legge una cosa diversa.

Come sottoscrivere, per esempio, alle previsioni del Wells sul reggimento politico dell'avvenire? Egli descrive, efficacemente, la funzione sempre più parassitaria delle classi proprietarie.

Tutte le funzioni della produzione e della circolazione della ricchezza procedono sempre più senza che le classi detentrici dei mezzi di produzione vi abbiano parte alcuna. Le classi proprietarie divengono sempre più esclusivamente parassitarie. E la cosa pubblica è ora al servizio, e nelle mani di queste classi. Ma esse divengono ogni giorno più incapaci a governare. Intanto, fuori di queste classi, fra gli uomini i quali hanno una preparazione scientifica e tecnica, si viene formando una nuova classe professionale. Questa ha la capacità, ma non ancora la ricchezza e il governo. Prenderà l'una e l'altro. E' questo, per il Wells, l'avvenire politico che aspetta il mondo.

Ma qui a noi pare che egli chiuda gli occhi ai fatti, nel giudicare dell'avvenire. E il più gran fatto della storia contemporanea, il movimento internazionale dei lavoratori, protesta contro la predizione azzardata. Il governo ed il dominio degli uomini tecnici non sarebbe che il ricominciare la storia dell'era borghese.

La borghesia sempre più parassitaria di oggi e di domani, è la borghesia industriale dell'ieri, è la borghesia la quale, se non preparazione scientifica, che è cosa di oggi, ha avuto certo una grande scuola pratica, nel rinnovarsi, per opera sua stessa, del vecchio mondo. Eppure, questa borghesia rivoluzionaria e attiva in gioventù è divenuta tarda e reazionaria, quando gli anni e la ricchezza le han pesato sul dorso.

Ed i lavoratori mostrano di essere decisi ad impedire che il gioco si ripeta. La cosa pubblica tratta gli interessi di tutti, e non quelli degli uomini tecnici soltanto. E il proletariato intellettuale potrà sottrarsi alla sua soggezione attuale, solo secondando il grande movimento dei lavoratori.

Tutta la vita economica del mondo è dovuta ai lavoratori del cervello ed ai lavoratori del braccio, ed i primi sarebbero impotenti senza i secondi. I lavoratori tratteranno da sé gli affari propri, indicheranno agli uomini tecnici il posto che loro meglio convenga, ma non si lasceranno governare da essi. Tutto ciò è chiaro, per chiunque segua il movimento proletario.

E, scomparso il privilegio della ricchezza, anche la preparazione scientifica e tecnica non sarà più riservata, come è ora di regola, agli appartenenti ad una classe sola, ma sarà la educazione abituale degli uomini tutti. E così, né il privilegio della ricchezza, né quello del sapere, divideranno gli uomini.

Una previsione ben più lieta di quella della nuova aristocrazia, che lo scrittore inglese preannunzia, è possibile a noi fare, ed è quella di una società nella quale gli uomini tutti coopereranno nel lavoro e in tutte le funzioni sociali. La società cammina fatalmente verso l'eguaglianza, e non verso nuovi privilegi e nuove ingiustizie.

E la nostra previsione ha base ben più salda di quella del romanziere britannico, perchè questo ordinamento nuovo troverà fondamento nel numero, nella volontà e nella coscienza dei lavoratori.

Segretariato del Popolo

Via Cesare Rossaroll 127

Gli abitanti di Piazzetta Lepre a Pontenuovo: 1.° richiamano l'attenzione dell'assessore d'igiene pubblica che ha trascurato detta piazzetta ridottasi ad un vero ripostiglio d'immondizie; 2.° reclamano un po' di luce in detta piazzetta dove i fanali a gas si sono sostituiti i lumi a petrolio.

Teatri

San Ferdinando — La compagnia Stella sabato darà la prima rappresentazione di: « A malora » e Chiaia, dramma che Edoardo Minichini ha tratto da una leggenda popolare.

Al Fiorentini — Ieri sera Edoardo Scarpetta fu festeggiatissimo in *Girolino* e *Pirolè* la brillante commedia che con tanto e meritato favore è stata accolta dal pubblico napoletano.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

HIGH LIFE

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Rivista popolare Illustrata

Diretta dal Dott. Napoleone Colaianni

DEPUTATO AL PARLAMENTO

(Quindicinale di pag. 28 in quarto. Si pubblica in Roma) E' la rivista più completa e più a buon mercato che si pubblica in Italia. Ha rubriche numerose. Interessantissima la sua *Rivista delle riviste*. Vi collaborano illustri scrittori italiani e stranieri. Prezzo di abbonamento per un anno lire 6. I premi la rendono assolutamente gratuita. Dirigere domande, lettere e cartoline alla direzione della Rivista popolare, Roma.

Napoli. Stabil. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro & C. S. Sebastiani, n.° 45.